

Quodlibet
Gilles Clément
Breve storia del giardino

Gilles Clément
Breve storia del giardino
Traduzione di Maurizia Balmelli
Quodlibet

Pagine	144
Prezzo	14,50 €
Data di pubblicazione	2012
ISBN	978-88-746-2426-3
Formato	120x180 mm

IL LIBRO

Il primo giardino è quello dell'uomo che ha scelto di *interrompere le proprie peregrinazioni*. Non c'è un tempo giusto per questa tappa, nella vita di un uomo o di una società. Il primo giardino è *alimentare*. L'orto è il primo giardino. È atemporale poiché non soltanto fonda la storia dei giardini, ma la attraversa e la segna profondamente in ogni suo periodo. Il primo giardino è un *recinto*. Conviene proteggere il bene prezioso del giardino; la verdura, la frutta, e poi i fiori, gli animali, l'arte di vivere, quello che, col passare del tempo, continuerà a sembrarci il «meglio». È la maniera di interpretare il meglio che, a seconda dei modelli di civiltà, determinerà lo stile dei giardini. La nozione di meglio, di bene prezioso, è in continua evoluzione. La scenografia destinata a valorizzare il meglio si adegua al cambiamento dei fondamenti del giardino, ma il principio del giardino rimane costante: avvicinarsi il più possibile al paradiso.

L'AUTORE

Gilles Clément (1943), docente presso l'École Nationale Supérieure du Paysage de Versailles e scrittore, ha influenzato con le proprie teorie e con le proprie realizzazioni (tra queste il Parc André Citroën e il Musée du quai Branly, entrambi a Parigi) un'intera generazione di paesaggisti europei. Ha pubblicato tra l'altro, *Le jardin planétaire* (catalogo della mostra alla Villette di Parigi, 1999), *La sagesse du jardinier* (2004), e due romanzi, *Thomas et le voyageur* (1997) e *La dernière pierre* (1999). In italiano sono stati pubblicati l'antologia *Il giardiniere planetario* (22 publishing, 2008) e *Elogio delle vagabonde* (DeriveApprodi 2010). Quodlibet ha pubblicato *Manifesto del Terzo paesaggio* (2005), *Il giardino in movimento* (2011), *Giardini, paesaggio e genio naturale* (2013), *Ho costruito una casa da giardiniere* (2014) e *L'alternativa ambiente* (2015).